

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO COMUNALE
FERNANDO CARRARA



IL SINDACO
GIORGIO COZZANI

Della suesesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Lì,



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ senza reclami;
- è divenuta esecutiva il giorno _____ per decorso del termine di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. del 18.8.2000, senza che siano stati sollevati rilievi.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI FOLLO Provincia della Spezia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 DEL 22-05-2015	OGGETTO: Approvazione del piano economico finanziario della tassa comunale sui rifiuti (TARI) per il triennio 2015-2017 e conferma tariffe TARI anno 2014 per l'anno 2015
-------------------------	--

L'anno **duemilaquindici**, addì **ventidue** del mese di **maggio** alle ore **18:00** nella sala destinata alle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale. Alla prima convocazione, in sessione **Straordinaria**, che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale, al momento dell'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, i seguenti Consiglieri:

NOMINATIVO	PRESENTE/ASSENTE
COZZANI GIORGIO	Presente
CASATI KRISTOPHER	Presente
PIACENTE FELICIA	Presente
GODANI ENZO	Presente
ROSSI LORENZO	Presente
LAZZONI BENITO	Presente
ROMITI MANOLA	Presente
ROSSI FIORELLA	Presente
FRATESCHI MARCO	Presente
POMO ROBERTO	Presente
LUPI LORENZO	Presente
CORBANI FEDERICA	Presente
FREGOSI VALERIA	Presente

Componenti il Consiglio: assegnati n. 13; in carica n. 13; presenti n. 13; assenti n. 0;

Fra gli assenti sono giustificati i Signori Consiglieri: /
RISULTA CHE GLI INTERVENUTI SONO IN NUMERO LEGALE

Acquisiti ex art. art. 49 del 18.8.2000 n. 267 i sottoindicati pareri sulla proposta di deliberazione:
(Allegato)



- Presiede il Sig. GIORGIO COZZANI nella sua qualità di SINDACO eletto;
- Partecipa con funzioni di segretario il SEGRETARIO COMUNALE FERNANDO CARRARA;

IL CONSIGLIO COMUNALE



VISTO l'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 che ha soppresso, a decorrere dal 1° gennaio 1999, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani (TARSU);

VISTO che con lo stesso decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 è stato disposto che i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico sono coperti dai Comuni mediante l'istituzione di una tariffa;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 avente ad oggetto *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*;

VISTO in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 avente ad oggetto nello specifico il piano finanziario che espressamente cita:

"... 2. Il piano finanziario comprende: a) il programma degli interventi necessari; b) il piano finanziario degli investimenti; c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi; d) le risorse finanziarie necessarie; e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi: a) il modello gestionale ed organizzativo; b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa; c) la ricognizione degli impianti esistenti; d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni. ...";

RICHIAMATO l'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2013, del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

CONSIDERATO CHE

- con la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

- la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

RICHIAMATO il comma 704 della citata Legge 147/2013 che ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 che aveva istituito la TARES nel 2013.

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

VISTO l'art. 1 comma 683 della sopra citata Legge 147/2013 il quale prevede che "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente";

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 "A decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997".

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 3 marzo 2014, di un'apposita procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote in materia di Imposta Unica Comunale (IUC) attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

CONSIDERATO che il nuovo tributo deve essere calcolato tenendo conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, così come previsto dall'art. 1 comma 651 della Legge 147/2013. L'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTO il piano finanziario e relativa relazione presentati dal soggetto gestore, allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (**allegato 1**), che rappresenta in sintesi i costi di esercizio e di investimento per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Comune di Follo, avendo a riferimento il triennio 2015-2017. In particolare l'importo complessivo del piano finanziario di riferimento per l'anno 2015 risulta pari ad 1.099.822,35 ed escluso tributo provinciale, a copertura integrale dei costi sostenuti dal gestore per il periodo di riferimento, come quantificati dallo stesso;

CONSIDERATO che la previsione normativa vigente dispone che al Piano Finanziario del Gestore vengano aggiunti i costi amministrativi, di accertamento e di riscossione e contenzioso (CARC) sostenuti dall'Ente impositore per i servizi resi sia direttamente che tramite terzi, ai quali vanno ulteriormente aggiunti i costi derivanti dalle agevolazioni di origine regolamentare pari ad € 157.171,00;

CONSIDERATO che sulla base delle informazioni sull'utenza desumibili dalle banche dati tributarie nonché in applicazione delle previsioni regolamentari dell'Ente tassa comunale sui rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche è possibile confermare le tariffe TARI già in vigore per l'anno 2014 ed allegate alla deliberazione di C.C. n. 16 del 29.07.2014;

DATO ATTO che le sopra menzionate tariffe TARI coprono interamente il costo del servizio;

CONSIDERATO infine che per l'anno 2015, il Comune di Follo, in sede di approvazione del Regolamento TARI, ha lasciato definiti i tempi della relativa fatturazione, a copertura dei costi sostenuti per la gestione del servizio integrato rifiuti urbani, previsti nel piano finanziario (art. 30: 31 marzo, 31 luglio e 31 ottobre)

RILEVATO CHE il Piano Finanziario da parte del soggetto gestore è pervenuto il 05.05.2015, si ritiene, per garantire ai contribuenti il pagamento in tre rate, posticipare la scadenza del 31 marzo al 30 novembre;

VISTI gli allegati pareri favorevoli relativi alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento, espressi dagli uffici competenti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1, 147 bis, comma 1, Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

VISTO allegato (A) relativo agli interventi.

ACCERTATA la competenza a provvedere ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

CON VOTI favorevoli nr. 9, contrari nr. 4 (Pomo Roberto, Lupi Lorenzo, Federica Corbani, Fregosi Valeria) espressi in forma palese

DELIBERA

1. Di approvare il piano economico finanziario e relativa relazione, per il periodo 2015-2017 che è allegato e parte integrante del presente provvedimento (allegato 1).

2. Di confermare l'articolazione tariffaria per le diverse tipologie e fasce di utenza domestica e non domestica, approvate con deliberazione di C.C. n. 16 del 29.07.2014.

3. Di approvare i tempi di scadenza del pagamento della TARI per l'anno 2015 indicati nelle premesse del presente provvedimento e di seguito riportati:

"31 luglio, 31 ottobre, 30 novembre o con un unico versamento entro il 31 luglio"

4. Di trasmettere ai sensi dell'art. 52 comma 2 del D. Lgs. n. 446/1997, la presente deliberazione al Dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dalla data in cui è diventata esecutiva per via telematica, come previsto dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014.

5. Di trasmettere all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (art. 206 bis decreto 152/2006) o altro organo competente, copia del piano finanziario e della relazione di cui all'art. 8, comma 3, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.

6. Di trasmettere copia del presente provvedimento al soggetto gestore del servizio integrato rifiuti urbani.